



SERATE MUSICALI



Lunedì 11 maggio 2026 - ore 20.45

Sala Verdi del Conservatorio - Via Conservatorio, 12 - Milano

«La Nobiltà della Musica da Camera»



TORINO STRING ENSEMBLE

Constantin Beschieru, Violino

Michal Ďuriš, Violino

Enrico Carraro, Viola

Amedeo Cicchese, Violoncello

ALESSANDRO DELJAVAN, Pianoforte

FRYDERYK CHOPIN (1810 - 1849)

CONCERTO PER PIANOFORTE E ORCHESTRA N.1 IN MI MINORE OP.11 *(nella versione per Quartetto d'archi e pianoforte)*

Allegro maestoso
Romanza: Larghetto
Rondò: Vivace

CONCERTO PER PIANOFORTE E ORCHESTRA N.2 IN FA MINORE OP.21 *(nella versione per Quartetto d'archi e pianoforte)*

Maestoso
Larghetto
Allegro vivace



TORINO STRING ENSEMBLE

Il Torino String Ensemble è una formazione composta da sei musicisti d'eccellenza attivi professionalmente a Torino, città che ne ha favorito l'incontro artistico e umano. L'Ensemble si distingue per la duttilità e per una visione condivisa che pone al centro la qualità e l'identità del gruppo, superando la dimensione dei singoli interpreti. L'obiettivo della formazione è esplorare le infinite potenzialità del repertorio per archi, dal trio al sestetto, alternando i grandi capolavori della tradizione a nuove composizioni. Parallelamente all'attività concertistica, i membri del gruppo sono profondamente impegnati nella didattica presso prestigiosi Conservatori e Accademie. Da questa vocazione è nato il *Viale Musica Festival* nel Monferrato, realtà che affianca alla stagione concertistica masterclass e iniziative formative d'alto livello per i giovani musicisti.

CONSTANTIN BESCHIERU

Vincitore del Primo Premio al Concorso Internazionale "Francesco Geminiani", è attualmente Primo Violino di Spalla dell'Orchestra del Teatro Verdi di Trieste e docente presso il Conservatorio "G. Cantelli" di Novara. Nato a Chisinau, ha completato la sua formazione tra Italia e Stati Uniti. In vent'anni di carriera ha calcato i palcoscenici delle maggiori istituzioni mondiali, dal Teatro alla Scala all'Auditorium Parco della Musica, esibendosi come solista e camerista. Dopo oltre un decennio come violino di fila nell'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI, collabora oggi come Spalla con formazioni quali il Maggio Musicale Fiorentino, la Sinfonica Siciliana e la FVG Orchestra.

MICHAL ĎURIŠ

Violinista e violista slovacco, è membro dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI. Formatosi all'Università di Graz sotto la guida di Wolfgang Redik ed Eszter Haffner, dal 2007 collabora con l'Orchestra Mozart (fondata da Claudio Abbado) e con l'Orchestra Spira Mirabilis. Nel 2013, come violista del Quartetto Mirus, ha conseguito il diploma in musica da camera presso la Musikhochschule di Hannover con Oliver Wille. Accanto alla carriera musicale, si dedica con passione allo studio e all'insegnamento della Comunicazione Nonviolenta di M. B. Rosenberg.

ENRICO CARRARO

Ricopre il ruolo di Prima Viola presso l'Orchestra del Teatro Regio di Torino. Con la compagine torinese si è esibito nelle sale più prestigiose del mondo, tra cui la Carnegie Hall di New York, la Suntory Hall di Tokyo, il Teatro Mariinskij di San Pietroburgo e la Wiener Konzerthaus. Collabora stabilmente come Prima Viola con il Teatro alla Scala di Milano, l'Orchestra della Svizzera Italiana (OSI) e il Teatro La Fenice di Venezia. All'attività solistica e orchestrale affianca quella di manager culturale in veste di consigliere della Filarmonica TRT.

AMEDEO CICHESE

Insignito del prestigioso Premio "Sinopoli" dal Presidente della Repubblica e vincitore dei concorsi "V. Gui" e "Trio di Trieste", si è diplomato con lode a soli 17 anni. Scelto da Daniel Harding, ricopre oggi il ruolo di Primo Violoncello Solista dell'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, dopo aver ricoperto la medesima carica al Teatro Regio di Torino. Collabora regolarmente come primo violoncello e solista con il Teatro alla Scala, la Camerata Salzburg e il Maggio Musicale Fiorentino. È docente all'Accademia Perosi di Biella e fondatore del Festival Janigro.

ALESSANDRO DELJAVAN

Nato da madre italiana e padre persiano, ha iniziato a studiare pianoforte prima dei due anni e si è esibito per la prima volta in pubblico all'età di tre anni. Da allora ha suonato in tutto il mondo, tra cui Austria, Belgio, Bulgaria, Cina, Colombia, Cipro, Danimarca, Francia, Germania, India, Israele, Italia, Lituania, Montenegro, Polonia, Romania, Russia, Slovacchia, Corea del Sud, Spagna, Svezia, Svizzera e Stati Uniti.

Ha ottenuto importanti riconoscimenti in concorsi internazionali tra cui il Concours musical de France (1° Premio, Parigi, 1996), l'Hummel Competition (2° Premio, Bratislava, 2005), la Gina Bachauer Young Artist Competition (5° Premio, 2005), il Concorso Cliburn (John Giordano Discretionary Award, 2009), l'Isangyun Competition (2° Premio, Tongyeong, Corea del Sud, 2010) e il Concorso Cliburn (Raymond E. Buck Discretionary Award, 2013). Si è esibito con orchestre quali la Mariinsky Theatre Orchestra (San Pietroburgo), la Fort Worth Symphony Orchestra, la Boston Philharmonic, l'Orchestra Sinfonica di Milano Giuseppe Verdi, l'Obiettivo Orchestra (Torino), l'Orchestra Sinfonica Leopolis (Atri), l'Orchestra Haydn di Bolzano e Trento, l'Israel Camerata Orchestra (Tel Aviv), la Wu Han Philharmonic Orchestra (Cina) e la Lithuanian Chamber Orchestra (Vilnius), tra le altre.

Ha partecipato a festival quali: Festival International Piano Classique de Biarritz, Festival Chopin à Paris, Piano Intime Series, Glafsjordens Musikfestival, Bologna Festival, il Festival Piano Master, Orta Festival, Gradus International Piano Festival, Franz Liszt Festival, Festival Città di Morbegno, Festival Internazionale di Lapedona, Autunno Musicale, il Bogotà International Piano Festival e Tippet Rise (USA).

In ambito cameristico ha collaborato con il Takács Quartet, il Sine Nomine Quartet, il Brentano Quartet, Alissa Margulis e Alexander Buzlov.

Numerose le tournée con la violinista Daniela Cammarano, con la quale ha inciso diversi album per Aevea, Brilliant Classics e Onclassical.

È apparso in produzioni televisive e cinematografiche quali *Franz Liszt: The Pilgrimage Years* (RAI), *Virtuosity* (Cliburn/PBS) e in numerose dirette radiofoniche europee.

Le trasmissioni web live dei Concorsi Cliburn (2009 e 2013) hanno superato il milione di visualizzazioni in 155 Paesi.

Nel 2021 ha fondato la propria etichetta, AERAS Music Group, pubblicando le *Variazioni Goldberg* di Bach e un album dedicato a Liszt comprendente i *Mephisto Valzer* e la *Sonata in si minore*.

La sua discografia comprende oltre 80 album pubblicati da Aeras, Aevea, Ars, Artalinna, Brilliant Classics, Challenge Classics, Evil Penguin Classics, Naxos, Onclassical, Pavane, Piano Classics, Stradivarius, Suonare e Tactus.

Si è diplomato presso il Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Milano (2003) e l'Istituto Gaetano Braga di Teramo (2006).

Dal 2005 al 2013 è stato tra i giovani artisti selezionati della International Piano Academy Lake Como sotto la guida di William Grant Naboré.

Attualmente è Professore di Pianoforte presso il Conservatorio "Luigi Cherubini" di Firenze e tiene regolarmente masterclass internazionali.

FRYDERYK CHOPIN

CONCERTO PER PIANOFORTE E ORCHESTRA N.1 IN MI MINORE OP.11

Chopin scrisse i suoi due Concerti per pianoforte e orchestra tra i 19 e i 20 anni, quando ancora si trovava a Varsavia; furono pubblicati durante il periodo parigino, il *Concerto in mi minore* nel 1833 come op.11 mentre il *Concerto in fa minore*, composto precedentemente, fu stampato nel 1836 come op.21. Resta singolare che nella seconda metà della sua esistenza, dopo aver abbandonato la Polonia, Chopin non abbia più scritto alcun lavoro per pianoforte con accompagnamento d'orchestra. Al pari del *Larghetto* del *Concerto in fa minore*, la *Romanza* del *Concerto in mi minore* è definita una autentica professione d'amore, con le parole «una meditazione nel bel tempo primaverile durante il chiaro di luna» (Cfr. Lettera del 3 ottobre 1829 a Tytus Wojciechowski). La stesura del *Concerto in mi minore* impegnò Chopin tra il marzo e l'agosto del 1830: la conferma che egli scrivesse il primo movimento in tale periodo la si rinviene nella lettera del 27 marzo allo stesso Wojciechowski al quale, in un'altra lettera del 25 maggio, viene riferito che il *Rondò* conclusivo era allora in gestazione. Da un'altra lettera del 31 agosto al medesimo destinatario si apprende che in quel mese Chopin si era proposto di far una prova d'insieme di tale partitura con un quartetto d'archi nella casa dei genitori, «allo scopo di familiarizzare gli strumentisti non solo con la lettura del testo ma anche col genere di interpretazione più adatto». Qualche giorno dopo, alla metà di settembre, Chopin comunicò a Wojciechowski che la prova aveva avuto luogo e che era «abbastanza soddisfatto ma non troppo». Assai importante è un'altra lettera allo stesso amico, quella del 22 settembre, in cui il compositore ebbe a confessare: «Ora si tratta di suonare in pubblico il Concerto e mi trovo nel medesimo stato in cui ero quando ignoravo tutto del pianoforte. C'è bisogno d'una esecuzione speciale... Il *Rondò* fa effetto e l'*Allegro* è buono...». La prima esecuzione assoluta del *Concerto in mi minore* coincise con l'ultima esibizione in pubblico di Chopin prima della sua partenza dalla Polonia e si svolse al Teatro Nazionale di Varsavia l'11 ottobre 1830 con l'orchestra diretta da Warlo Ewasio Soliwa. L'indomani, al fedele Tytus, Chopin scrisse: «Il mio Concerto è riuscito bene: non avevo alcun timore, ho suonato come quando mi trovo da solo. Sono soddisfatto. La sala era piena. Dopo il pezzo d'inizio, la *Sinfonia* di Goerner, ho suonato l'*Allegro* in mi minore, che pareva andasse da solo, su un pianoforte Streicher. Applausi assordanti. Soliwa era contento. Poi si è eseguita l'*Aria con coro* di Soliwa che Mlle Volkow, vestita d'azzurro come un angelo, ha cantato con slancio. Seguivano l'*Adagio* e il *Rondò*; e poi c'è stata la pausa. E nella seconda parte altre musiche, di Rossini e di altri». Le recensioni della stampa? Una sola menzione, quasi di sfuggita, nel "*Corriere di Varsavia*", fece intendere a Chopin che l'opinione pubblica aveva cessato di mostrare qualsiasi interesse per lui. Nemmeno una parola, su quel Concerto, fu dedicata dagli altri giornali polacchi. Neanche un mese dopo, al termine di un breve riposo in campagna a Zelazowa Wola, Chopin provvide a rassicurare Wojciechowski che nulla l'attraeva all'estero ma che s'era deciso a partire soltanto «per soddisfare la vocazione e il buon senso». Seppur a malincuore, Chopin stesso s'era deciso a tale passo, rendendosi conto che nel clima artistico di Varsavia, in cui l'unica cultura musicale che avesse solide radici era l'opera di gusto italiano, non vi erano le condizioni propizie al suo successo. E, per di più, le autorità gli avevano negato una borsa di studio per un soggiorno in Germania, Italia e Francia: nel comunicargli l'esito negativo a tale richiesta, il ministro Mostowski precisò che «la commissione

governativa e la polizia non potevano condividere l'opinione che i fondi pubblici fossero destinati a incoraggiare artisti sprecati e senza avvenire». Alla vigilia della partenza, fissata per il 2 novembre 1830, Chopin fu calorosamente festeggiato dagli amici che, dolorosamente presaghi del futuro, donarono al giovane artista una coppa d'argento contenente alcune zolle di terra polacca. Dedicata a Friedrich Kalkbrenner, la partitura del *Concerto in mi minore* s'apre con l'*Allegro maestoso*, il movimento più ampio, di gran lunga più orientato a una solidità costruttiva. Un *Tutti* dell'orchestra presenta i due temi principali, l'uno nella tonalità di mi minore, l'altro in mi maggiore: il primo soggetto, dopo un risoluto inizio in *forte*, cede il campo ad una frase in *piano e legato espressivo*, che è una tipica manifestazione dello "zal", la malinconia polacca; il secondo tema, contrassegnato dalla didascalia cantabile, ha un incedere di elegante gradevolezza. Il solista entra con vigore e riespone i temi, trascorrendo ben presto da sonorità poderose a una accattivante cantabilità, per procedere poi, attraverso magiche figurazioni e ornamentazioni virtuosistiche, sino a un culmine in *fortissimo*, eseguito dal *Tutti*. L'inizio dello svolgimento, che è una pagina d'intensa poesia, si basa sul motivo malinconico del primo gruppo tematico, affidato al solista in do maggiore con la didascalia *dolce ed espressivo*; subentrano poi passaggi di bravura e un febbrile episodio cromatico conduce alla ripresa. A questo punto si nota una nuova deroga rispetto allo schema tonale tradizionale, in quanto il secondo soggetto viene presentato in sol maggiore anziché in mi minore. Una vibrante *Coda* sigla il movimento con ardenti virtuosismi del solista che approdano a un *Tutti* orchestrale. Del *Larghetto* in mi maggiore, intitolato *Romanza*, Chopin, secondo una lettera all'amico Tytus, precisava che non doveva essere «energico, ma piuttosto romantico, tranquillo, malinconico, per dare l'impressione di uno sguardo gentile al luogo che risveglia nel pensiero mille cari ricordi. È una meditazione nel bel tempo primaverile, ma durante il chiaro di luna: perciò l'accompagnamento con le sordine». Dopo una breve introduzione dell'orchestra, il pianoforte espone il tema principale, caratterizzato da una estrema dolcezza; un episodio intermedio viene dipanato dal pianoforte accompagnato dagli archi in sordina; ricompare poi al pianoforte, con vari abbellimenti e sviluppi, il tema principale, che viene affidato alla fine agli archi, mentre il pianoforte esegue eleganti e quiete figurazioni. Senza soluzione di continuità, il *Larghetto* si collega al *Rondò* finale, anch'esso in tonalità di mi maggiore, dopo l'avvio in do diesis minore con un breve e risoluto *Tutti* dell'orchestra, che trascorre presto alla tonalità d'impianto di mi maggiore, precedendo l'entrata del pianoforte con il tema principale. Tale soggetto, che costituisce il ritornello del *Rondò*, viene presentato in *piano scherzando* e si alterna quindi, secondo lo schema classico, con altri temi. La struttura adottata viene attraversata da sfolgoranti episodi di virtuosismo di bravura ed è percorsa da ritmi di danze popolari. Nel terzo tema del movimento si ascolta esplicitamente il ritmo della danza nazionale polacca denominata *Krakoviac* più antico della Polacca, il *Krakoviac* è una danza della regione di Cracovia in tempo 2/4 e con numerose sincopi nella melodia e nell'accompagnamento, risorse che Chopin sfrutta ampiamente durante lo svolgimento del *Rondò*, pur nella brillante stilizzazione dell'incedere musicale. Singolare appare la riapparizione del ritornello in mi bemolle, un semitono sotto la tonalità d'impianto. La *Coda*, da ultimo, è una pagina di magistrale scrittura pianistica, per nulla inferiore ad alcuni dei coevi *Studi*.

CONCERTO PER PIANOFORTE E ORCHESTRA N.2 IN FA MINORE OP.21

Fu presentato a Varsavia il 17 marzo 1830 da Chopin stesso, che lo scelse anche per il suo esordio parigino, il 26 febbraio 1832 e dedicato alla contessa Delphine Potocka, considerata a torto amante di Chopin. Semmai la musa ispiratrice di questo Concerto fu Konstancja Gladkowska, studentessa di canto al Conservatorio di Varsavia; di lei Chopin scriveva a un amico: «Forse, per mia sfortuna, ho trovato il mio ideale, a cui sono rimasto fedele, pur senza dirle una parola, per sei mesi; quella che sogno, a cui ho dedicato l'Adagio del mio Concerto...».

E infatti Chopin si abbandona ad ardenti toni melodrammatici nella parte centrale dell'*Adagio*, ma nel resto del Concerto domina un tono elegante, malinconico, sognante, intimo. Il primo movimento, *Maestoso*, inizia con un'ampia introduzione orchestrale, che presenta i due temi, dapprima con un andamento trattenuto, poi più energico e sincopato. Un piccolo motivo lirico dei legni prepara l'entrata fervida e maestosa del pianoforte, che espone i temi anticipati dall'orchestra: il primo è ampio ed esteso su ben cinque ottave, il secondo è più cantabile e sentimentale, ma anche riccamente ornato. Uno sviluppo di grandi dimensioni, che vede il predominio del pianoforte ma anche importanti interventi dell'orchestra, assicura il dinamismo del discorso, passando attraverso numerose modulazioni che trasportano i temi in lontane tonalità. La breve conclusione si basa sulla prima parte del tema principale. Schumann e Liszt ammiravano molto il *Larghetto*, in un sereno la bemolle maggiore: qui Chopin si abbandona a una cantabilità di gusto italiano, elegante, intima, tenera, sentimentale, arricchita da delicati arabeschi, che ricordano le fioriture dei grandi cantanti dell'epoca. Contrasta con questo tono sommesso il drammatico episodio centrale, con il tempestoso tremolo degli archi, la cupa scansione degli strumenti gravi, le interiezioni dei fiati, su cui il solista si lancia in frasi appassionate e veementi. L'*Allegro vivace* ritorna al fa minore. Secondo una tradizione che da Haydn arriva fino a Brahms, una danza popolare è la soluzione ideale per suggellare in modo colorito e trascinante un pezzo da concerto: Chopin, dopo un primo tema di volteggiante leggerezza, mette dunque in campo un caratteristico ritmo di mazurka, danza d'origine popolare che dalle campagne polacche era ormai approdata ai salotti. Vivaci segnali dei corni annunciano la stretta finale e, dopo una brillante cadenza del pianoforte, il Concerto si conclude in un *Allegro* in fa maggiore.

«PROSSIMO CONCERTO»

Lunedì 18 maggio 2026 – ore 20.45

LA POESIA DEL PIANOFORTE

Pianista HAO RAO

F. CHOPIN Dodici Studi op.10

Dodici Studi op.25

Tre nuovi Studi per il «metodo» di Moscheles

Biglietti I° settore: Intero € 28,00 - Ridotto € 25,00

Biglietti II° settore: Intero € 25,00 - Ridotto € 22,00



SERATE MUSICALI STAGIONE 2026

Sala Verdi del Conservatorio - Via Conservatorio, 12 - Milano

GENNAIO

12 Lunedì ore 20.45

I Grandi Interpreti
Pianista ELISSO VIRSALADZE
«Omaggio a Mozart»

15 Giovedì ore 20.45

I Grandi Interpreti
Violino UTO UGHI
Pianoforte LEONARDO BERTELLONI
Musiche di Brahms, Ciaikovski, Tartini

19 Lunedì ore 20.45

La Poesia del Pianoforte
Pianista SA CHEN
Musiche di Beethoven, Chopin, Franck, Messiaen

26 Lunedì ore 20.45

Storiche Riscoperte
Soprano DENIA GAVAZZENI
Soprano WONJUNG KIM
Mezzosoprano ELENA BRESCIANI
Tenore GIORGIO VALERIO
Baritono FULVIO OTTELLI
ORCHESTRA SINFONICA COLLI MORENICI
Direttore NICOLA FERRARESI
Musiche di Gnegchi

FEBBRAIO

2 Lunedì ore 20.45

La Nobiltà della Musica da Camera
Violino FRANCESCO DE ANGELIS
Pianoforte ANDREA CARCANO
Musiche di Bach, Debussy, Luka, Poulenc

9 Lunedì ore 20.45

I Grandi Interpreti
Violoncello STEVEN ISSERLIS
Violino IRÈNE DUVAL
Pianoforte M. R. MOMEN
Musiche di Bach, Kurtág, Ravel, Schumann, Mendelssohn

16 Lunedì ore 20.45

L'Armonia dell'Orchestra da Camera
Orchestra da camera L'APPASSIONATA
Clarinetto VICENTE ALBEROLA
M° Concertatore LORENZO GUGOLE
Musiche di Mahler, Copland, Stravinsky

23 Lunedì ore 20.45

La Poesia del Pianoforte
Pianista MIKHAIL LIDSKY
Musiche di Chopin

MARZO

2 Lunedì ore 20.45
Sala Puccini

Giovani Interpreti
Flauto IOANA BALASA
Oboe EMIL STANCU
QUARTETTO MAGNA GRAECIA:
Violino I MANUEL ARLIA
Violino II TERESA GIORDANO
Viola GIULIANA CAMMARIERE
Violoncello FRANCESCO VALENZISI
Musiche di Mozart

9 Lunedì ore 20.45

L'Armonia dell'Orchestra da Camera
Orchestra da Camera L'APPASSIONATA
Flauto TOMMASO BENCIOLINI
M° Concertatore LORENZO GUGOLE
Musiche di Vivaldi

16 Lunedì ore 20.45

La Poesia del Pianoforte
Pianista FREDDY KEMPF
Musiche di Beethoven

23 Lunedì ore 20.45

Il Pianoforte Romantico
Pianista EMILIO AVERSANO
Musiche di Chopin, Schubert, Beethoven, Mendelssohn

30 Lunedì ore 20.45

La Nobiltà della Musica da Camera
Viola SIMONIDE BRACONI
Pianoforte MONALDO BRACONI
Musiche di Vieuxtemps, Schumann, Bracconi, Luka, Shostakovich

APRILE

13 Lunedì ore 20.45

I Grandi Interpreti
Violino GIDON KREMER
Violoncello GIEDRE DIRVANUSKAITE
Pianoforte GEORGUS OSOKINS
Soprano ANNA-LENA ELBERT
Musiche di Pärt, Shostakovich, Beethoven

20 Lunedì ore 20.45

Primi Premi Internazionali
Pianista MASAYA KAMEI
«1° Premio Concours International Long-Thibaud»
Musiche di Schumann/Liszt, Schumann, Ravel, Hosokawa, Liszt

27 Lunedì ore 20.45

La Nobiltà della Musica da Camera
«Fagottissimo»
Fagotti G. HARITON; M. TIMOFTI;
I. ROȘCA; M. CIOBANU; P. IONESCU;
Controfagotto M. GAVRIL
Musiche di Weissenborn, Castil-Blaze, Smalys, Stephenson, Berlioz, Verdi

MAGGIO

4 Lunedì ore 20.45

La Poesia del Pianoforte
Pianista YUTONG SUN
Musiche di Chopin

11 Lunedì ore 20.45

La Nobiltà della Musica da Camera
TORINO STRING ENSEMBLE
Pianoforte ALESSANDRO DELJAVAN
Musiche di Chopin

18 Lunedì ore 20.45

La Poesia del Pianoforte
Pianista HAO RAO
Musiche di Chopin

25 Lunedì ore 20.45

Sinfonie d'Orchestra
ORCHESTRA FILARMONICA
"MIHAIL JORA" DI BACAU
Pianoforte CRISTIAN SANDRIN
Direttore OVIDIU BALAN
Musiche di Mozart, Luka, Haydn

GIUGNO

8 Lunedì ore 20.45

La Poesia del Pianoforte
Pianista YEVGENIJ SUDBIN
Musiche di Bach, Chopin, Scriabin, Scarlatti, Ciaikovski/Sudbin

OTTOBRE

5 Lunedì ore 20.45

La Poesia del Pianoforte
Pianista ROBERTO CAPPELLO
«Omaggio a Chopin»

12 Lunedì ore 20.45

Il Settecento Napoletano e Dintorni
NUOVA ORCHESTRA DOMENICO SCARLATTI
Musiche di Scarlatti, Durante, Pergolesi, Traetta, Paisiello, Cimarosa, Donizetti, Tosti

19 Lunedì ore 20.45

Primi Premi Internazionali
Pianista JAEDEN IZIK- DZURKO
«1° Premio e Medaglia d'Oro Dame Fanny Waterman al Leeds International Piano Competition 2024»
Musiche di Medtner, Schubert, Chopin

26 Lunedì ore 20.45

Il Settecento Napoletano e Dintorni
OPERA SYMPHONY ORCHESTRA
Pianoforte SANDRO IVO BARTOLI
Musiche di JOMMELLI, PAISIELLO, SCARLATTI, LEO, PICCINNI, PORPORA, VINCI

NOVEMBRE

9 Lunedì ore 20.45

La Nobiltà della Musica da Camera
QUARTETTO DI VENEZIA:
Violino I ANDREA VIO
Violino II ALBERTO BATTISTON
Viola MARIO PALADIN
Violoncello ANGELO ZANIN
Musiche di Mozart, Wolf, Beethoven

16 Lunedì ore 20.45

La Poesia del Pianoforte
Pianista MIKHAIL LIDSKY
Musiche di Ravel, Prokofiev

23 Lunedì ore 20.45

Primi Premi Internazionali
Pianista ROMAN FEDIURKO
«1° Premio Horowitz 2023»
Musiche di Chopin

30 Lunedì ore 20.45

Primi Premi Internazionali
Pianista KEVIN CHEN
«2° Premio Concorso Pianistico Internazionale Fryderyk Chopin di Varsavia 2025»
Musiche di Liszt

DICEMBRE

14 Lunedì ore 20.45

La Nobiltà della Musica da Camera
Violino ANDREY BARANOV
Pianoforte EMILIO AVERSANO
Musiche di Grieg, Ciaikovski, Wieniawski, Kreisler, Paganini

21 Lunedì ore 20.45

«CONCERTO DI NATALE»

Associazione Culturale Serate Musicali Milano

Info e contatti
SEGRETARIA
& SERVIZIO ABBONAMENTI:

Galleria Buenos Aires, 7 - Milano
T. 02 29409724 /interno 1
www.seratemusicali.it
biglietteria@seratemusicali.it



Sostieni con ArtBonus
SERATE MUSICALI
e recupera il 65%
con il credito d'imposta!
www.seratemusicali.it/artbonus

Con il sostegno:



Resta aggiornato e scopri tutte le informazioni
inquadrandolo questo QR Code

